

62°
Festival del film Locarno
5-15 | 8 | 2009



Riforma Film Downtown Pictures Focus Film

Presentano

LA VALLE DELLE OMBRE

(The Valley)

di

MIHÁLY GYÖRIK

liberamente tratto da

Gotico Rurale

(Frassinelli Editore)

e

Bambini Ragni e altri Predatori

(Edizioni Einaudi)

di

Eraldo Baldini

una produzione Svizzera Italia Ungheria

in coproduzione con

RSI – Radiotelevisione Svizzera

in associazione con

Archangel

www.thevalley-film.com

regia	MIHÁLY GYÖRIK
soggetto	ERALDO BALDINI
sceneggiatori	ERALDO BALDINI SANDRONE DAZIERI MIHÁLY GYÖRIK GIAMPIERO RIGOSI CHRISTINE FORNERA
revisione sceneggiatura e dialoghi	
direttore della fotografia	FRANCISCO GÓZON
scenografia	PETRA BARCHI
costumi	ROBERTA PONTIGGIA
musica	PAUL GLASS
montaggio	PETER POLITZER
suono	TAMAS ZANYI
organizzatore generale	GINO USAI
coordinatore di produzione	ROSSELLA PROCACCINI
casting ragazzi	MARIA LUCE DOZIO
produzione	RIFORMA FILM (Svizzera) DOWNTOWN PICTURES (Italia) FOCUS FILM (Ungheria)
in coproduzione con	RSI-RADIOTELEVISIONE SVIZZERA, SRG SSR IDÉE SUISSE
in associazione con con il supporto di	ARCHANGEL EURIMAGES FONDAZIONE PUBBLICA UNGHERESE DEL CINEMA MINISTERO DELL'EDUCAZIONE E CULTURA UNGHERESE SUISSIMAGE FILMPLUS DELLA SVIZZERA ITALIANA REPUBBLICA E CANTONE TICINO SVIZZERA
produttore	VIVIANA QUEIROLO BERTOGLIO
executive producer	LUC TOUTOUNGHI
co-executive producers	MICHAELA DEISS EMOKE VAGASI THOMAS ZARA
produttore associato	SIMEONE SCARAMOZZINO
coproduttore	ÁRON SIPOS
paese	Svizzera/ Italia/Ungheria
anno	2009
durata	90'
formato	35 mm – colore
sonoro	dolby 5.1
ufficio stampa	Lionella Bianca Fiorillo STORYFINDERS Via Nomentana 126, 00161 Roma +39.06.45436244 +39.340.7364203 press.agency@storyfinders.it

INTERPRETI PRINCIPALI

ANDREA OSVÁRT	JULIE
TECO CELIO	DON GUIDO
MARI TÖRÖCSIK	NONNA CLARA
JEAN-FRANÇOIS BALMER	DON SAVINO
DIEGO GAFFURI	NONNO
HUNYADKÜRTY GYÖRGY	NANDO
SEBASTIANO GALEPPI	MATTEO
NATALIA FANTONI	LIDIA
MICHELE ANDREI	ANSELMO
ZALAN MAKRANCZI	TOMMASO MARTINI

ALTRI INTERPRETI

MIKLÓS B. SZÉKELY	GUARITORE
LUIS FARINHA	LUCA
FARIO CELLINA	SIMONE
RAUL MACHADO	DAVIDE
GIULIO BRESCIANI	FERNANDO
MILÁN VAJDA	UGO
PÉTER KOKICS	RENATO

Matteo, un ragazzino di città, va in visita a casa del nonno, in un villaggio di montagna dove fervono i preparativi per un'antica festa rurale.

Lì incontra la cugina Lidia e altri bambini del posto, i quali, giocando tra loro, rievocano misteriose leggende della valle e ne avvertono i terribili presagi.

Riaffiorano i fantasmi di un passato ancestrale, fatto di credenze contadine e oscure presenze: il Carognone, il feroce maiale incarnazione del male e nonna Clara, moderna rivisitazione della strega-orco delle antiche fiabe.

Realtà e immaginazione, presente e passato si fondono, come elementi di una memoria collettiva, in un crescendo di suspense. Confrontato con l'esistenza del male, il giovane Matteo troverà la forza necessaria per crescere, superando le proprie paure.

Ho avvertito il richiamo dei racconti di Eraldo Baldini, quale fonte di ispirazione per un film di paura a carattere fiabesco, che si avvicini al mondo del racconto popolare, esplorando la magia e il mistero che la natura del paesaggio ticinese può richiamare. I racconti di Baldini sono un concentrato di universi evocati con estrema forza visiva, nei quali la fragile condizione umana sfiora di continuo la dimensione del non conoscibile, in cui l'immaginario (quello infantile quando i protagonisti sono bambini) entra in relazione con la sfera del misterioso. Realtà rurali impregnate di antiche superstizioni e tematiche legate a paure ataviche che hanno colpito il mio immaginario e mi hanno sedotto al punto di voler realizzare un'opera cinematografica con la carica visionaria propria di questa scrittura. La trasposizione dal racconto alla scrittura cinematografica non è stata semplice. Vista la natura episodica del filmato, la difficoltà più grande è stata quella di trovare un filo conduttore, quindi un senso, in grado di contenere i racconti da me selezionati, che mi consentisse di andare oltre e distanziarmi dal film di genere a episodi (come "Creep show" e altri classici dell'horror che lo hanno preceduto), cercando di restare fedele alla poetica e alle atmosfere suggestive proprie dell'autore. Ispirandomi anche alle teorie di Bruno Bettelheim - saggista che ha esplorato la necessità del bambino di esporsi al sentimento di paura evidenziando il ruolo fondamentale da sempre svolto dalle fiabe e dai racconti tradizionali – ho voluto dar vita a un racconto cornice da cui, un po' come nel Decameron di Boccaccio, avrebbero preso forma alcuni dei racconti "baldiniani" più avvincenti. La cornice narra di un ragazzino di città che, recatosi a trovare suo nonno in un paesino sperduto di montagna, incontra alcuni suoi coetanei. Questi, ispirandosi a leggende locali, faranno a gara per raccontare la storia più terrificante sovrapponendo, in un crescendo di tensione, realtà e immaginazione. Il film parla del sentimento di paura, del bisogno di esplorare territori oscuri per vincere le proprie paure; raccontarsi storie terrificanti, come dice Bettelheim, è necessario per diventare adulti. Anticamente le storie di paura venivano raccontate attorno a un fuoco nelle notti fredde, ed erano gli ascoltatori con la loro immaginazione a dar forma ai vari "mostri" dei racconti. Con questo film ho voluto esplorare la forza della suggestione, cercando di evocare i "mostri" senza esasperarli, dando perciò più forza a ciò che rimane invisibile, le ombre appunto. Come i grandi maestri del brivido hanno saputo dimostrare, c'è molta più tensione in ciò che è solo suggerito che in ciò che è mostrato; detto in altri termini: la paura deve insinuarsi nell'animo e sedurre piuttosto che aggredire.

"La valle delle ombre" è anche un omaggio al paesaggio ticinese da me interiorizzato sin dall'infanzia. La sua natura selvaggia, cupa e magica possiede una forza evocativa straordinaria; penso alla verticalità della Val Verzasca, al suo fiume affascinante e insieme pericoloso, al paesaggio primordiale della Val Bavona e ad altri luoghi di grande impatto, come il mulino cinquecentesco di Bruzella in Val di Muggio o il lago di Orbello nei boschi della Val di Arbedo. In Ticino è possibile ritrovare le tracce di una realtà rurale vicina a quella descritta nei racconti di Eraldo Baldini, nella quale la concretezza di una vita fatta di stenti, la natura ostile, la superstizione e lo spirito religioso si mescolano per dar vita a un mondo antico eppure non così lontano nel tempo da quello odierno. "La Valle delle ombre" porta sullo schermo una valle che esiste solo entro i confini di questo film, film a cui ho dedicato molti anni e che mi auguro possa avere ora una sua vita autonoma.

Mihály Györik

Vedere trasposte in immagini e confezionate per un mezzo narrativo ed artistico straordinario come il cinema le proprie storie, le proprie suggestioni, è una soddisfazione e una sfida che non può non emozionare e coinvolgere ogni scrittore. Nel caso di *La Valle delle ombre*, film nato da quattro miei racconti, fusi in una nuova storia e che ha visto la mia partecipazione alla sceneggiatura, il coinvolgimento è stato ancora maggiore. Coinvolgimento e sfida, dicevo: si trattava infatti di dare a quelle storie una nuova cornice, quindi nuove valenze e nuovi contorni. Racconti che erano ambientati nella pianura Padana sono diventati un film girato negli splendidi scenari delle montagne del Canton Ticino. Da una parte questo spostamento di collocazione mi ha confermato che la cultura popolare, l'immaginario collettivo, le suggestioni profonde derivanti dalla memoria e dalla leggenda non hanno confini e sono assai simili in ogni contesto umano e geografico; dall'altra mi hanno mostrato che inserirle in un quadro ambientale diverso poteva far nascere nuove idee e valori aggiunti.

Ho parlato di immaginario collettivo e leggende perché, in virtù sia della mia infanzia vissuta negli anni Cinquanta in un casolare di campagna, sia della mia formazione di studi in Antropologia Culturale, è a quel contesto che si rifà la mia immaginazione, è in quel quadro che nascono le mie storie. Da piccolo le leggende e le fiabe che i miei nonni mi raccontavano davanti al fuoco, la sera, riuscivano nello stesso tempo ad affascinarmi e a spaventarmi, trasformavano il mio mondo quotidiano in uno straordinario campo di avventure, di presenze misteriose, di timori antichi. Sono cresciuto in un contesto in cui ancora fortissimo era il senso del magico, in cui natura e sopra-natura si confondevano nel loro presentarsi imprevedibili e potenti. Da lì è nata la mia "poetica", lì si è forse formata la mia voglia di scrivere storie che hanno dato corpo a un genere che, proprio partendo dal titolo di una mia raccolta di racconti, è stato definito in Italia "Gotico Rurale", termine che, trovo, è azzeccato e riesce in due parole a dare il senso della mia narrativa.

Eraldo Baldini

Mihály Györik è nato a Basilea in Svizzera nel 1971, vive nel Canton Ticino dal 1972. Ha la nazionalità svizzera e quella ungherese. Ha studiato regia all'Accademia di Cinema ed Arti Drammatiche di Budapest e sceneggiatura alla University of Southern California a Los Angeles. Ha realizzato numerosi cortometraggi e documentari e alterna l'attività di regista con quella di sceneggiatore.

Filmografia

- 2006 *Üllői street 22*, documentario, 50 min. Dig. Beta
- 2005 *I Ragazzi della classe 4 C*, documentario, 50min. Dig. Beta
Min Jun Kim, ritratto di una pittrice coreana, 12 min. DVcam
- 2004 *Photosuisse – ritratto di Stefania Beretta*, documentario, 12 min. digitale
Aspettando Nemo, documentario, 30 min., digitale
- 2003 *3 storie d'amore*, documentario, 90min, DVcam
- 2003 *knulp, appunti di un vagabondo*, sceneggiatura per un lungometraggio di finzione
- 2002 *storie di volontaria amicizia*, documentario in quattro puntate, 230 min. digitale
Onoma, viaggi attraverso la Svizzera, serie di documentari per Expo '02
- 2001 scrive la sceneggiatura de *I fratelli Molotov*, commedia per un lungometraggio di finzione nello stesso anno realizza *Sierra Valley, tracce di Leventina in California* documentario, 40 min. digitale
- 2000 scrive la sceneggiatura di *Quattro passi sulla luna*, lungometraggio di finzione
- 1999 *Fleur Jaeggy - la paura del cielo*, documentario per la serie *Lettere dalla Svizzera*, 20 min., Beta digitale
Monte Verità, documentario per la serie *Alice*, 20 min., Beta dig
- 1998 *Non c'è più Paradiso*, episodio fiction per la serie televisiva *Cronaca Locale* (produzione RTSI e Crettin&Thièbaut), 25 min, Beta digitale
- 1997 *Cross-roads*, medio metraggio, 42 min., 35mm, colore
- 1995 *Murder-They Said!*, 19 min., 35mm, bianco e nero (Premio per miglior cortometraggio svizzero e migliore fotografia al Festival Internazionale di Locarno. Premio Stanley Johnson alle Giornate del cinema svizzero di Soletta. Premio del Dipartimento Federale della Cultura. Premio della fotografia alle Giornate del Cinema Ungherese. Partecipazione agli Oscar giovanili di Los Angeles, nella sezione Cortometraggi)
- 1994 *The Amazing Alexander*, 23 min. 16mm, bianco e nero
- 1993 *The Railway Station*, 5 min. 16mm, bianco e nero
Sounds from a Merman, 5 min. 16mm, bianco e nero

Andrea Osvárt è nata a Budapest il 25 aprile 1979, ha studiato recitazione prima a Budapest, dove si è laureata in Letteratura Italiana con una tesi su Elsa Morante, e successivamente presso l'*International Acting School* di Roma.

Sono numerosi i lavori girati in Italia, sia cinematografici che televisivi, tra i film ricordiamo: *Sara May* (2004), per la regia di Marianna Sciveres, *The Clan* (2005), per la regia di Christian De Sica, dove interpreta la protagonista *Patricia*. *Casanova* (2005) con Heath Ledger e Sienna Miller, *Il raddomante* (2006), diretto da Fabrizio Cattani e girato quasi interamente a Matera e nei dintorni della città dei Sassi. *2 tigri* (2007) per regia di Sandro Cecca, e *Soundtrack* (2008) per la regia di Francesca Marra. Tra le fiction TV, ricordiamo: *Il bell'Antonio*, regia di Maurizio Zaccaro, e *La caccia*, diretto da Massimo Spano, nel film interpreta *Tania* la protagonista. Tra gli altri *Exodus - Il sogno di Ada*, diretto da Gianluigi Calderone, e *Pompei*, per la regia di Giulio Base in cui interpreta il ruolo della protagonista: *Valeria*. Si tratta di miniserie tv andate in onda tra il 2005 e il 2006 su Rai Uno. Nel 2008 è al fianco di Pippo Baudo alla conduzione del *Festival di Sanremo*, insieme a Bianca Guaccero e Piero Chiambretti.

Filmografia

- 2009 *La Valle delle ombre*, regia di Mihály Györök
- 2009 *Duplicity*, regia di Tony Gilroy
- 2008 *Soundtrack* regia di Francesca Marra
- 2007 *Una piccola storia* regia di Stefano Chiantini
- 2007 *2061 - Un anno eccezionale* regia di Carlo Vanzina
- 2007 *2 tigri* regia di Sandro Cecca
- 2006 *Il raddomante*, regia di Fabrizio Cattani
- 2006 *Mare nero*, regia di Roberta Torre
- 2005 *The Clan* regia di Christian De Sica
- 2005 *Casanova* regia di Lasse Hallström
- 2004 *Sara May* regia di Marianna Sciveres
- 2003 *Kistestvér* regia di Andor Lengyel
- 2001 *Spy Game* regia di Tony Scott
- 2000 *Cinema Contaminated Man* regia di Anthony Hickox

Televisione

- 2010 *Sissi* regia di Xaver Schwarzenberger
- 2009 *Lo scandalo della Banca Romana* regia di Stefano Reali
- 2008 *58° Festival di Sanremo* con Pippo Baudo, Piero Chiambretti e Bianca Guaccero
- 2006 *Pompei* regia di Giulio Base
- 2006 *Exodus - Il sogno di Ada* regia di Gianluigi Calderone
- 2005 *Il bell'Antonio* regia di Maurizio Zaccaro
- 2005 *La caccia* regia di Massimo Spano
- 2004 *Diritto di difesa* regia di Gianfranco Lazotti e Donatella Maiorca - Episodio: La trappola
- 2003 *Tea* regia di Herendi Gabor - Sit-com
- 2001 *First Generation* regia di Szabo Szilard

Cortometraggi

- 2004 *Surface* regia di Alessandro Tiberio
- 2004 *Riflesso* regia di C. E. Tornabene

Premi e riconoscimenti

- 2009 *Premio Pro Urbe Tamási* per le attività svolte in favore della città ungherese
- 2009 *Premio Filmspray* Miglior Attrice Protagonista per *Il raddomante*
- 2007 *Premio Afrodite* Rivelazione dell'anno

Teco Celio è uno dei maggiori attori svizzeri di respiro internazionale. Ha vissuto a lungo in Francia lavorando per il cinema e la televisione. Da alcuni anni lavora, con sempre maggior frequenza, anche in Italia. Tra i numerosi film in cui ha lavorato ricordiamo:

Filmografia

- 2009 *La valle delle ombre* regia di Mihály Györök
- 2008 *Italian Dream* regia di Sandro Baldoni
- 2008 *Non pensarci* regia Gianni Zanasi
- 2007 *Giorni e Nuvole* regia Silvio Soldini
- 2006 *A casa nostra* regia di Francesca Comencini
- 2005 *Cefalonia* regia Riccardo Milani
- 2005 *Texas* regia Fausto Paravidino
- 2003 *Fame Chimica* Paolo Vari, Antonio Bocola
- 2003 *Vivre me tue* regia Jean-Pierre Sinapi
- 2000 *l'amore Probabilmente* regia di Giuseppe Bertolucci
- 1999 *Mai con i Quadri* regia di Mario Caiano
- 1998 *Una vita al rovescio* regia Rolando Colla
- 1996 *La tregua* regia di Francesco Rosi
- 1994 *Tre colori - Film Rosso* regia di Krzysztof Kieslowski
- 1990 *Family Express* regia di George Nicolas Hayek
- 1986 *Sogni adolescenziali in un villaggio ticinese* regia Villi Hermann
- 1986 *innocenza* regia di Villi Hermann
- 1985 *Terra di nessuno* regia di Alain Tanner
- 1985 *Harem* regia di Arthur Joffé

Mari Töröcsik è nata nel 1935 ed è una delle principali attrici ungheresi. Dal 1956, anno di inizio della sua carriera, ha recitato in oltre 120 film. Nel 1976 vince a Cannes il Premio come migliore attrice per il film *Mrs. Dery Where Are You?* di Gyula Maár. Nel 1971 è la protagonista di *Amore* di Károly Makk, premiato agli Oscar come miglior film straniero. Tra i suoi numerosi film ricordiamo:

Filmografia

- 2009 *La valle delle ombre* regia di Mihály Györök
- 2003 *Il lungo week-end a Pest e Buda* regia di Károly Makk
- 2003 *il biglietto della lotteria* regia di Illes Szabó
- 2000 *Nobel* regia di Fabio Carpi
- 1993 *Vigilanti* regia di Sandor Sara
- 1990 *il libro di Ester* regia di Krisztina Deak
- 1989 *Mio caro dottor Gräsler* regia di Roberto Faenza
- 1989 *music box - prova d'accusa* regia di Constantin Costa-Gavras
- 1983 *Forbidden Relations* regia di Zsolt Kézdi-Kovács
- 1977 *Tergiversazioni* regia di Gyula Maár
- 1975 *L'attesa* regia di Imre Gyongyossy
- 1975 *Mrs. Dery Where Are You?* Regia di Gyula Maár
- 1974 *Elettra, amore mio* regia di Miklós Jancsó
- 1972 *Giochi di gatti* regia di Károly Makk
- 1971 *Le Monache* regia di Zoltan Fabri
- 1971 *Amore* regia di Károly Makk
- 1970 *Una Notte Folle* regia di Ferenc Kardos
- 1969 *i ragazzi della via Paal* regia di Zoltan Fabri
- 1968 *Silenzio e Grido* regia di Miklós Jancsó
- 1965 *Tilos a Szerelem* regia di Tamas Renyi
- 1964 *Negy lany egy udvarban* regia di Pal Zolnay
- 1962 *Isten oszi csillaga* regia di András Kovács
- 1959 *Édes Anna* regia di Zoltan Fabri
- 1958 *Iron Flower* regia di János Herskó
- 1957 *Two Confessions* regia di Márton Keleti
- 1956 *Merry-Go-Round* regia di Zoltan Fabri

Jean-François Balmer è nato nel 1946 a Valanguin in Svizzera, nel cantone di Neuchâtel. All'età di 23 anni inizia a studiare arte drammatica a Parigi insieme a Isabelle Adjani, Francis Huster e Jacques Villeret. Nel 1973 interpreta il suo primo ruolo nel film **R.A.S.** di Yves Boisset. A partire da quel momento inizia una lunga carriera cinematografica, teatrale e televisiva. Tra i principali film in cui ha lavorato ricordiamo:

Filmografia

- 2009 *La valle delle ombre* regia di Mihály Györök
- 2008 *Tôkyô!* Regia di Joon-ho Bong
- 2006 *La commedia del potere* regia di Claude Chabrol
- 2002 *Ce jour-là* regia di Raul Ruiz
- 2001 *Belfagor, il fantasma del Louvre* regia di Jean Paul Salomé
- 1999 *La dilettante* regia di Pascal Thomas
- 1997 *Rien ne va plus - Il gioco è fatto* regia di Claude Chabrol
- 1996 *L'insolente* regia di Edouard Molinaro
- 1991 *Madame Bovary* regia di Claude Chabrol
- 1989 *La Revolution Francaise* regia di Robert Enrico e Richard T. Heffron
- 1986 *Golden Eighties* regia di Chantal Akerman
- 1984 *Un amore di Swann* regia di Volker Schlöndorff
- 1984 *Il sangue degli altri* regia di Claude Chabrol
- 1982 *L'africain* regia di Philippe De Broca
- 1982 *il buon soldato* regia di Franco Brusati
- 1981 *la derelitta* regia di Jean Pierre Igoux
- 1979 *Les egouts du paradis* regia di José Giovanni
- 1979 *l'adolescente* regia di Jeanne Moreau
- 1978 *poliziotto o canaglia* regia di Georges Lautner
- 1977 *La Minaccia* regia di Alain Corneau
- 1973 *Ras nulla da segnalare* regia di Yves Boisset
- 1973 *il montone infuriato* regia di Michel Deville

Eraldo Baldini è nato nel 1952 e ha iniziato a dedicarsi alla narrativa dagli inizi degli anni '90 dopo essersi specializzato in Antropologia culturale ed Etnografia ed avere scritto diversi saggi. La sua carriera di scrittore inizia nel 1991, quando vince il Mystfest di Cattolica con il racconto ***Re di Carnevale***. Attualmente vive in un paesino nei pressi di Ravenna che si chiama Porto Fuori. Oltre a pubblicare romanzi in Italia e all'estero, Eraldo Baldini è anche sceneggiatore, autore teatrale e organizzatore di eventi culturali. Nell'aprile 2009 è andata in onda su Rai Uno la fiction ***Mal'aria***, tratta dal suo omonimo romanzo.

Bibliografia

- 2008 ***Quell'estate di sangue e di luna*** (con Alessandro Fabbri) Stile Libero Einaudi
2007 ***Melma*** Edizioni Ambiente
2007 ***Le notti gotiche*** (con Massimo Cotto) Aliberti Editore
2006 ***Halloween*** (con Giuseppe Bellosi) Stile Libero Einaudi
2006 ***Come il lupo*** (Premio Predazzo 2006) Stile Libero Einaudi
2004 ***Nebbia e cenere*** Stile Libero Einaudi
2003 ***Bambini, ragni e altri predatori*** Stile Libero Einaudi
2002 ***Medical Thriller*** (con Carlo Lucarelli e Giampiero Rigosi) Stile Libero Einaudi
2002 ***Bambine*** Sperling & Kupfer
2001 ***Tre mani nel buio*** Sperling & Kupfer
2001 ***Terra di nessuno*** Frassinelli
2000 ***Gotico rurale*** (Premio Settembrini) Frassinelli
1999 ***Faccia di sale*** (Premio Serantini) Frassinelli
1998 ***Mal'aria*** (Premio Fregene) Frassinelli

Sandrone Dazieri è nato a Cremona nel 1964, si diploma alla scuola alberghiera di San Pellegrino Terme e pratica la professione di cuoco per una decina d'anni, in giro per l'Italia. Studia Scienze Politiche a Milano, non si laurea, e, lasciati i fornelli, pratica numerosi mestieri, dal venditore di corsi di musica al facchino, in contemporanea con l'attività di militante nel movimento dei centri sociali milanesi.

Nel 1992 si avvicina all'editoria come correttore di bozze nel service editoriale Telepress, di cui, cinque anni dopo, è nominato direttore della sede di Milano. Nel frattempo diventa giornalista pubblicitario e collabora per cinque anni con il Manifesto come esperto di controculture e narrativa di genere.

Nel 1999 pubblica il suo primo romanzo noir, *Attenti al Gorilla*, per il Giallo Mondadori e il rapporto con la casa editrice si approfondisce sino alla nomina a responsabile prima dei Gialli Mondadori, poi di tutto il comparto dei libri per edicola. Scrive altri tre romanzi per adulti, sempre noir (*La cura del Gorilla*, Einaudi, *Gorilla Blues*, *Strade Blu* Mondadori, *Il Karma del Gorilla*), un romanzo per ragazzi (Disney Avventura, premio selezione Bancarellino), numerosi racconti (*antologia Crimini* Einaudi, *Il Giallo e l'impegno*, Micromega, solo per citare le più conosciute), alcuni soggetti per il fumetto (Pinocchio, Diabolik).

Come sceneggiatore ha scritto *La cura del Gorilla* (Colorado Film/ Warner), tratto dal suo secondo romanzo, *L'ultima Battuta* (Rodeo Drive/Rai Fiction), *Un gioco da ragazze* (con Teresa Ciabatti), ed è stato per due anni story editor per Colorado Film.

E' stato dal 2004 al 2006 il direttore dei Libri per Ragazzi Mondadori, incarico che ha lasciato nel 2006 per avere più tempo per scrivere. Attualmente è consulente per la casa editrice Mondadori e si occupa di autori italiani per adulti e ragazzi.

Bibliografia essenziale

- 2007 *Cemento Armato* Sandrone Dazieri - Marco Martani Editore Mondadori
- 2007 *Bestie* edito da Verdenero Legambiente
- 2006 *E' stato un attimo* edito da Strade Blu - Mondadori
- 2005 *Il karma del gorilla* edito da Strade Blu - Mondadori
- 2003 *Ciak si indaga* edito da Disney romanzo per ragazzi
- 2002 *Gorilla blues* edito da Mondadori
- 2001 *La Cura del Gorilla* edito da Einaudi Stile Libero Noir
- 1999 *Attenti al Gorilla* edito da Mondadori

Giampiero Rigosi è nato a Bologna nel 1962 dove attualmente vive. Laureato in filosofia inizia a scrivere su alcune riviste letterarie. Raggiunge il successo nel 1995 col suo primo romanzo: *Dove finisce il sentiero* che sarà tradotto in inglese, francese, tedesco e spagnolo.

Bibliografia

- 1995 *Dove finisce il sentiero*
- 1996 *Chiappe da apache* (raccolta di racconti)
- 1998 *Come le nuvole sopra Veracruz*
- 1999 *Lola a caccia*
- 2000 *Transilvania*
- 2000 *Itinerario di Bologna - Arte e filosofia sotto i portici*
- 2000 *Notturmo bus*
- 2002 *Piano Delta*
- 2002 *No smoking* (nella raccolta: *Medical Thriller*)
- 2004 *Appuntamento* (nella raccolta: *Oltre la nebbia*)
- 2006 *Alfama* (nella raccolta *The Dark Side*)
- 2007 *L'ora dell'incontro*
- 2008 *Da consumarsi preferibilmente entro: 21/09/2010* (nella raccolta *Il gusto del delitto*)

Televisione

- 2000 *Distretto di Polizia*
- 2005 *L'ispettore Coliandro - il giorno del lupo*
- 2005 *L'ispettore Coliandro - vendetta cinese*
- 2005 *L'ispettore Coliandro - in trappola*
- 2005 *L'ispettore Coliandro - magia nera*
- 2006 *Crimini - Rapidamente*
- 2006 *Milonga Station* (come autore e conduttore)

Cinema

- 2002 *Prendimi l'anima*
- 2007 *Notturmo Bus* (tratto dall'omonimo romanzo di cui è autore)

Paul Glass è nato a Los Angeles nel 1934 e ha studiato alla University of Southern California. Ha avuto come maestri Ingolf Dahl, e Goffredo Petrassi a Roma. Nel 1973, dopo aver a lungo viaggiato, si stabilisce a Carona in Svizzera, dove attualmente vive. Ha avuto numerosi allievi al Conservatorio della Svizzera italiana e oggi si dedica interamente alla composizione. Oltre ad essere molto stimato per le sue musiche da concerto, Paul Glass è anche autore di apprezzate musiche da film. Nella sua carriera ha vinto numerosi premi e ottenuto importanti riconoscimenti.

Principali composizioni

The Abductors
George Grosz' Interregnum
Fear No More
Escape to Freedom
Ethan
Lady in a Cage
Nightmare in the Sun
Bunny Lake Is Missing
Sole Survivor
A Test of Violence
Five Desperate Women
Night Gallery
Two for the Money
The Rookies
Sandcastles
Overlord
To the Devil a Daughter
Catch My Soul
Hammer House of Mystery and Suspense
Abzocker - Eine eiskalte Affäre, Die
One Life to Live